

Convegno

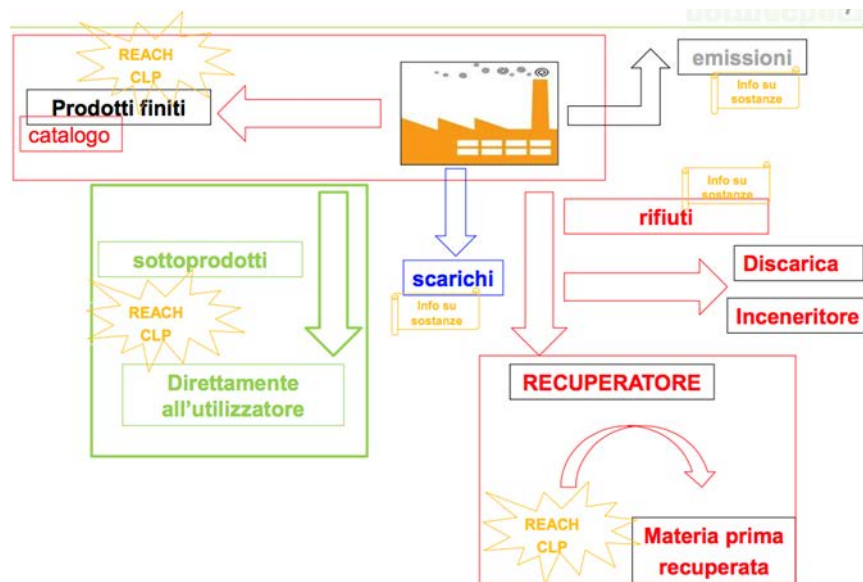
RISCHIO CHIMICO: BUONE PRASSI ED ESPERIENZE DI PREVENZIONE

Relatore: Cristina Gremita
Direttore UOC PSAL - ATS Pavia



Martedì 15 ottobre dalle 14.00 alle 17.00 - Sala Puccini • Padiglione 22

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO NELLA PROVINCIA DI PAVIA: indagine ATS sull'applicazione dei regolamenti REACH e CLP



RUOLO DELL'ORGANO DI VIGILANZA

VIGILANZA

PROMOZIONE E ASSISTENZA

TRADIZIONALE

PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

Convegni, seminari, incontri mirati con le figure della prevenzione, promozione di iniziative di diffusione linee guida e buone prassi

PERCHE' UN PIANO MIRATO

- Il «Piano mirato» consente all'organo di vigilanza di **raggiungere un certo numero di aziende**
- Il «Piano mirato» consente, mediante l'utilizzo di appositi metodi e strumenti, tra cui **sistemi di autovalutazione**, associati alla tradizionale attività di vigilanza, di rendere i **controlli più efficaci** attraverso la determinazione di criteri di priorità dell'azione di controllo
- Gli strumenti utilizzati permettono di **individuare le singole aziende in cui è opportuno approfondire l'attività di vigilanza** sulla base di una graduazione preliminare del campione di aziende da sottoporre a controllo basata su evidenze oggettive e su reali situazioni di criticità
- L'analisi approfondita dei dati raccolti consente inoltre alla UOC PSAL di **individuare eventuali ed ulteriori interventi in termini di prevenzione, promozione e assistenza alle imprese** del settore
- Il «Piano mirato» attraverso alcune giornate di incontro/ informazione e formazione, in merito al rischio specifico, permette di **umentare le conoscenze sul tema ponendosi l'obiettivo di rendere maggiormente efficaci le misure di prevenzione** adottate dopo un'adeguata valutazione del rischio.

Piano Mirato di Prevenzione:

“LA VIGILANZA E LA PREVENZIONE DEL RISCHIO CHIMICO ALLA LUCE DEI REGOLAMENTI REACH E CLP” (iniziato nel 2018)

CONTESTO

- Legislazione REACH e CLP + D.lgs. 81/08
- Grande diffusione di agenti chimici nei luoghi di lavoro
- Necessità di valutare vecchi e nuovi rischi sia per la salute che per la sicurezza (aggiornamento CLP)
- Numero di sostanze di uso industriale in aumento
- Necessità di avviare un percorso di vigilanza e controllo
- Necessità di diffusione di strumenti validi di valutazione del rischio e di buone prassi
- Sostegno alle imprese

OBIETTIVI Piano Mirato di Prevenzione:

“LA VIGILANZA E LA PREVENZIONE DEL RISCHIO CHIMICO ALLA LUCE DEI REGOLAMENTI REACH E CLP” (iniziato nel 2018)

1. Sensibilizzare le aziende sul rischio chimico
2. Identificare le criticità dello specifico settore produttivo «Azienda chimica» (codici ATECO 19, 20, 21) per quanto riguarda la valutazione del rischio nel territorio di ATS Pavia
3. Determinare criteri di priorità per rendere i controlli dell'ATS più efficaci nelle aziende del settore individuato
4. Individuare eventuali ed ulteriori interventi in termini di prevenzione, promozione e assistenza alle imprese del settore

CAMPIONE

Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

Fabbricazione di prodotti chimici

Fabbricazione di prodotti farmaceutici

n. Aziende	ATECO 19	ATECO 20	ATECO 21	Totale
Totale aziende provincia di Pavia	10	103	21	134
Campione iniziale	4 (40%)	36 (35%)	10 (48%)	50 (37%)
Campione finale	3 (30%)	29 (28%)	8 (38%)	40 (30%)

Nella selezione del campione si è tenuto conto di:

- Distribuzione territoriale
- Non sovrapposizione con precedenti verifiche
- Non sovrapposizione con i controlli già previsti da Regione Lombardia per il regolamento R.E.A.C.H

- Preparazione strumenti

Questionario di autovalutazione;
Griglie di valutazione del gruppo di lavoro
ATS;
Registro presenze incontro iniziale con
aziende;
Scala di valutazione delle check-list.

- Incontro con le aziende

- Incontri del gruppo di lavoro

- Raccolta e valutazione dei dati del questionario

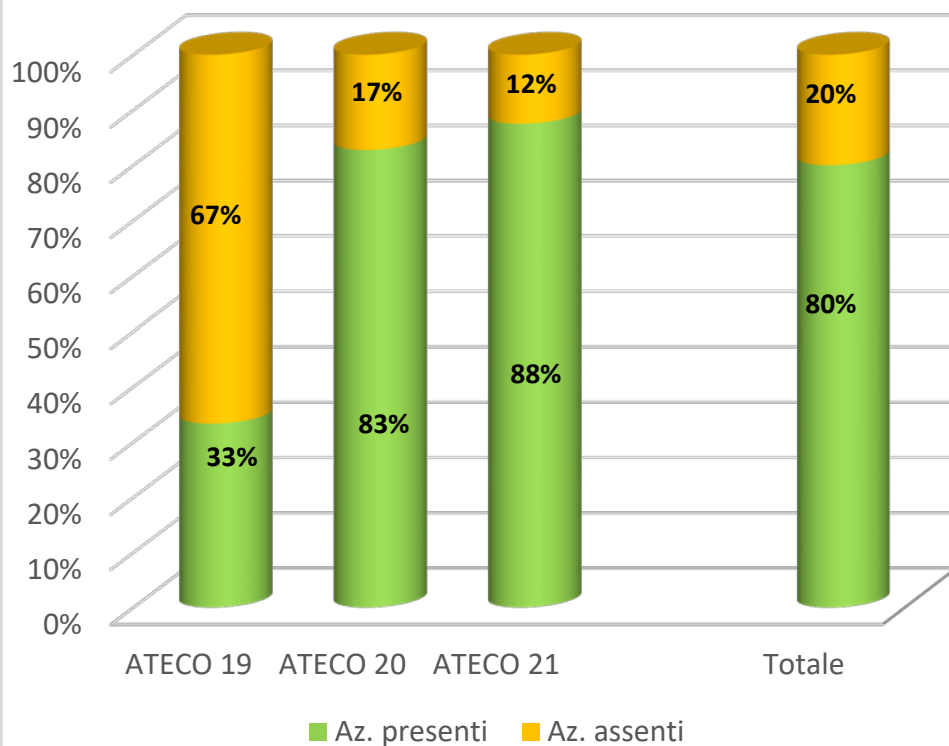
- Prima fase di vigilanza

- Analisi statistica dei dati

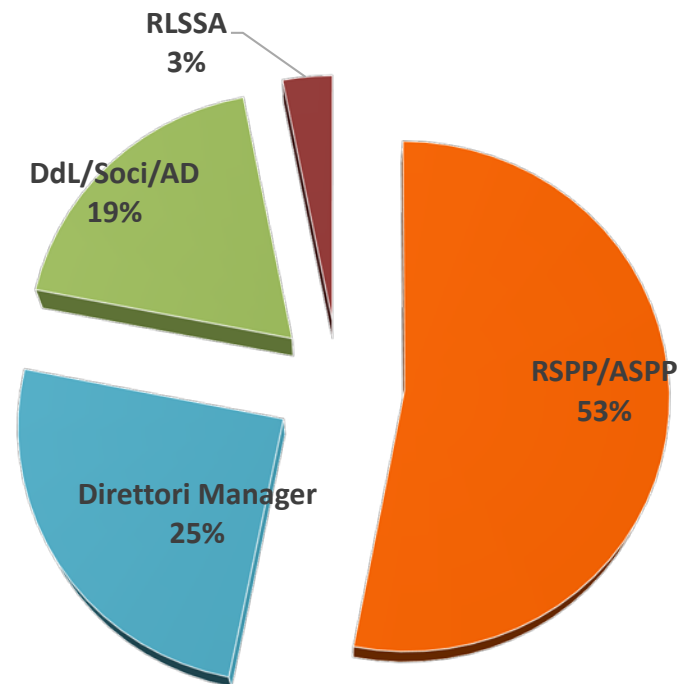
- Seconda fase di vigilanza

All'incontro erano presenti 32 (su 40 campione totale) aziende

Incontro con le aziende



Rapresentanti all'incontro



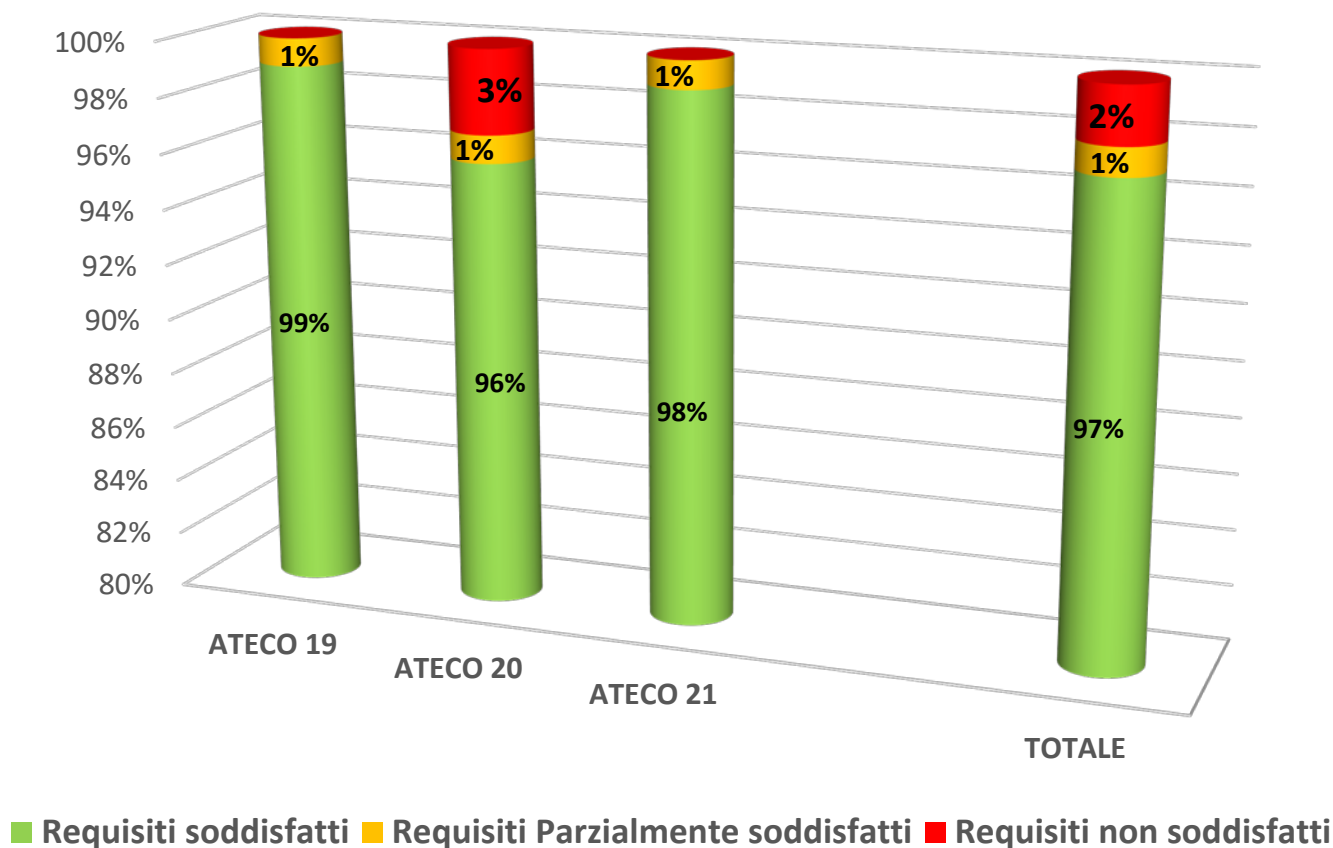
RISULTATI – QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE E INVIO DVR

- ✓ Il 90% delle aziende ha risposto inviando questionario e DVR
- ✓ **3** aziende non hanno restituito il questionario
- ✓ **1** azienda ha inviato il questionario ma non il DVR



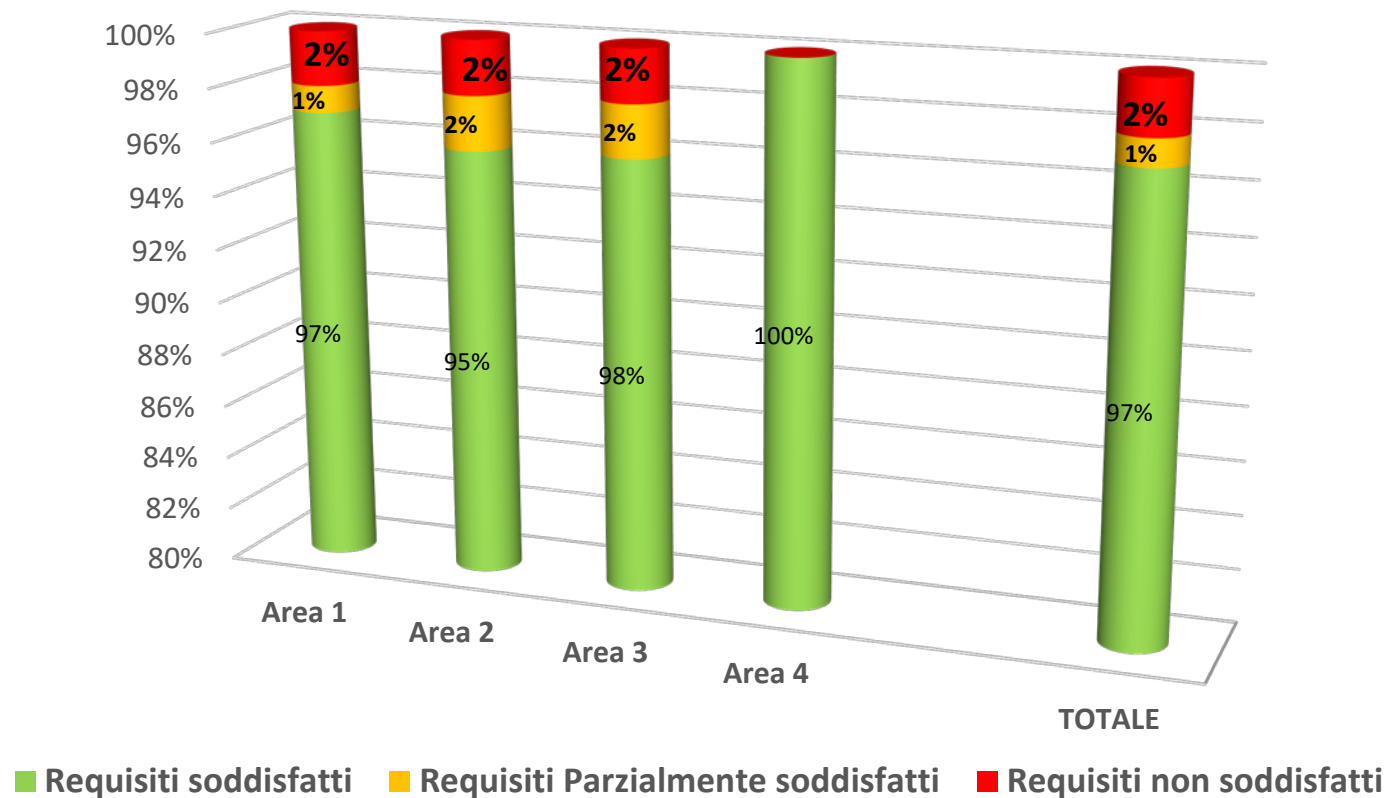
Il questionario è stato restituito dal 92% delle aziende

Soddisfazione dei requisiti richiesti suddivisa per tipologia



RISULTATI - QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

Soddisfazione dei requisiti richiesti suddivisa per area tematica



Area 1 - Figure professionali e organizzazione

Area 2 - Valutazione dei rischi

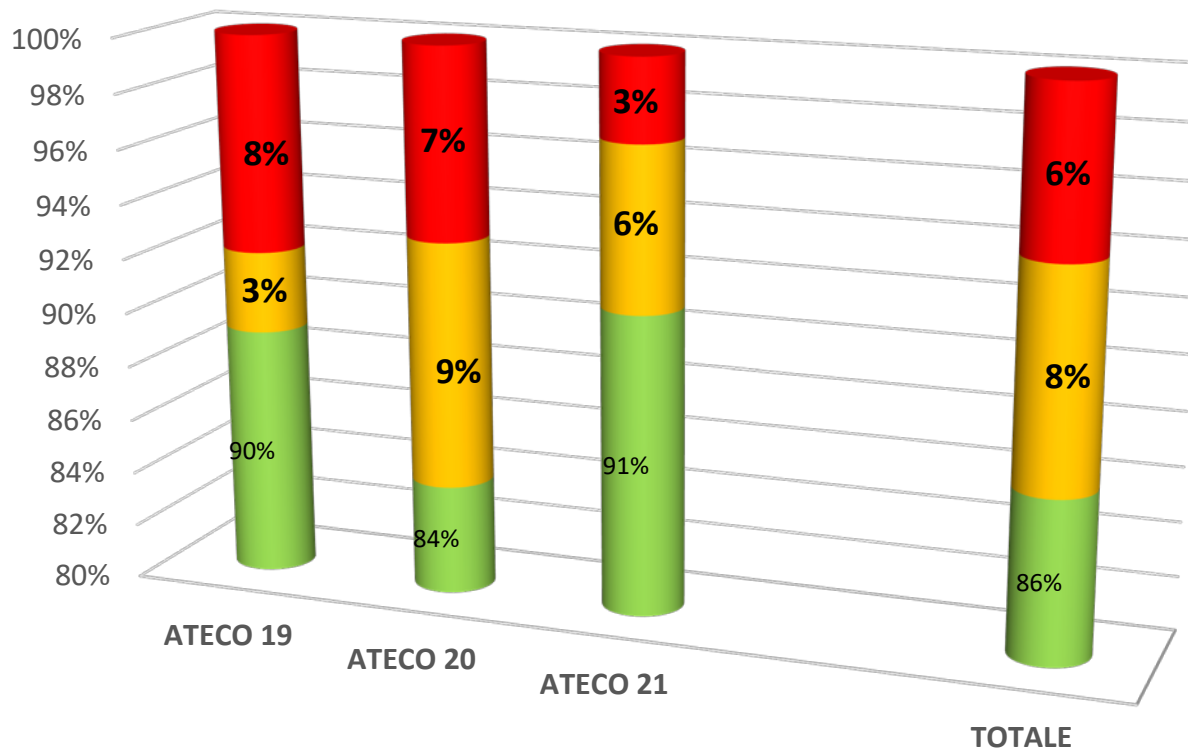
Area 3 - Informazione, formazione e addestramento e Gestione emergenze

Area 4 - Sorveglianza Sanitaria

RISULTATI - ANALISI DVR

Il DVR è stato inviato dal 90% delle aziende

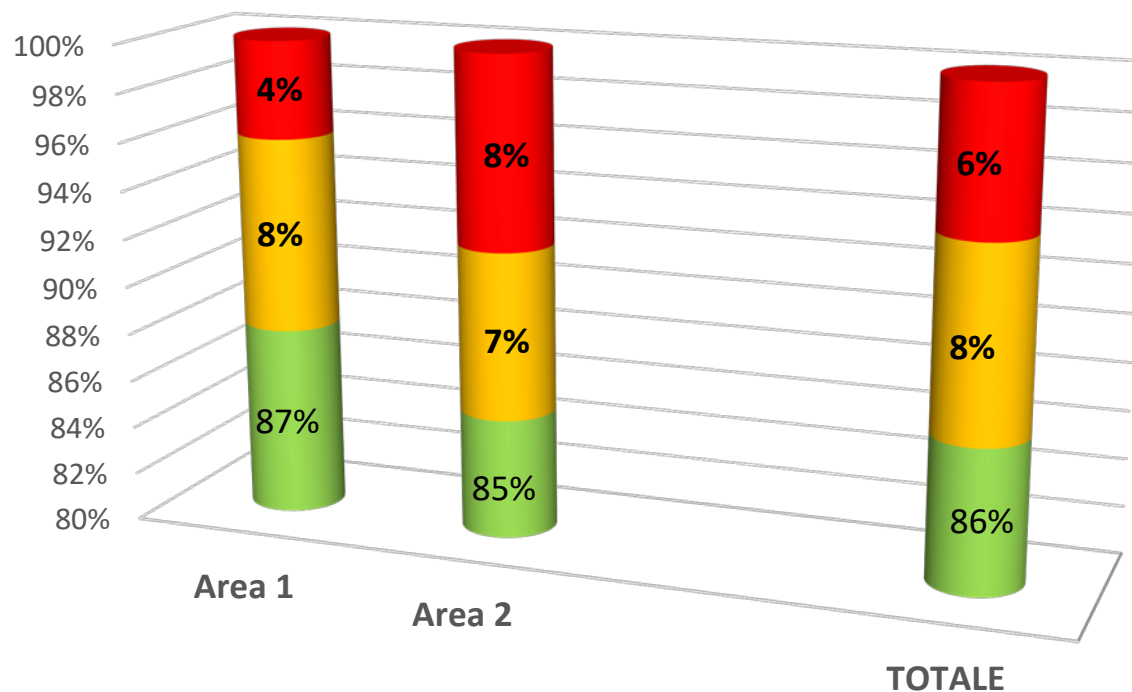
Soddisfazione dei requisiti richiesti suddivisa per tipologia



■ Requisiti soddisfatti ■ Requisiti Parzialmente soddisfatti ■ Requisiti non soddisfatti

RISULTATI - ANALISI DVR

Soddisfazione dei requisiti richiesti suddivisa per area tematica



■ Requisiti soddisfatti ■ Requisiti Parzialmente soddisfatti ■ Requisiti non soddisfatti

Area 1 – Valutazione dei rischi

Area 2 - Prevenzione dei rischi

Attraverso l'analisi dei DVR è stato possibile verificare quanto dichiarato dalle aziende in alcune domande del questionario nel questionario

(EVIDENZA INCONGRUENZE)

DVR – Scheda autovalutazione	ATECO 19	ATECO 20	ATECO 21	Totale n. (%)
Valutazione dei rischi derivanti da agenti chimici	0	0	0	0 (0)
Elenco sostanze e prodotti chimici con relative SDS	0	1	0	1 (3)
Coinvolgimento figure professionali competenti nella redazione del DVR	0	0	0	0 (0)
Aggiornamento DVR	0	1	0	1 (3)
Misure e principi generali per la prevenzione dei rischi di cui all'Art. 224 comma 1 del D.lgs. 81/08	0	2	0	2 (6)
Misure specifiche indicate nell'art. 225 comma 1 D.lgs. 81/08	1	10	0	11 (35%)
Misurazioni periodiche degli agenti chimici pericolosi	0	2	1	3 (10)
Informazione, formazione e addestramento	0	1	0	1 (3)
Sorveglianza sanitaria	0	1	0	1 (3)

RISULTATI – GRADUAZIONE AZIENDE

Dopo aver graduato le aziende in base ai risultati ottenuti, sono state raggruppate in 4 categorie:

	ATECO 19 n. (%)	ATECO 20 n. (%)	ATECO 21 n. (%)	Totale n. (%)
Categoria I	0 (0)	3 (14)	0 (0)	3 (10)
Categoria II	1 (50)	9 (43)	2 (25)	12 (38)
Categoria III	1 (50)	2 (10)	3 (38)	6 (19)
Categoria IV	0 (0)	7 (33)	3 (38)	10 (32)

Categoria I: grave insufficienza nella valutazione e gestione del rischio chimico

Categoria II: insufficiente valutazione e gestione del rischio chimico

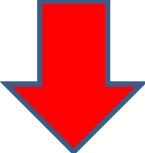
Categoria III: sufficiente valutazione e gestione del rischio chimico

Categoria IV: buona valutazione e gestione del rischio chimico


TOTALE CAMPIONE DEL PIANO MIRATO 40 AZIENDE

VIGILANZA TRADIZIONALE CON SOPRALLUOGO 13 AZIENDE

**INTERVENTO DI
VIGILANZA
EFFICACE**



Attraverso il PIANO MIRATO,
solo il **33%** delle aziende del
campione ha avuto
un'ispezione



6 vigilanza in corso
2 verbali di prescrizione
5 esito favorevole

ANALISI IN CORSO in merito agli aspetti previsti dall'art. 28 c. 1 del D.Lgs 81/08:

1. La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a),...nonché quelli connessi alle **differenze di genere**, all'**età**, alla **provenienza da altri Paesi** e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro...

Sono già stati valutati 15 DVR nei quali si è riscontrato:

9 assenza completa di qualunque riferimento

5 accenno all'argomento ma di fatto senza valutazione

1 valuta solo il genere:

Si riporta che per le sostanze XXX il rischio per la salute risulta elevato ($R > 40$). Tale livello di rischio è determinato dalla frase di rischio H360d "può nuocere al feto". Si evidenzia che l'addetto alla produzione ... è di genere maschile e che presso l'azienda non è presente personale di genere femminile in età fertile. Di conseguenza, analizzando le altre frasi H caratteristiche di tali sostanze, il rischio per la salute nella presente situazione aziendale è da considerarsi irrilevante.

CONSIDERAZIONI E RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEFINITI

1. Sensibilizzare le aziende sul rischio chimico



Visto l'elevato coinvolgimento delle imprese si ritiene obiettivo raggiunto

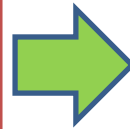
2. Identificare le criticità dello specifico settore produttivo «Azienda chimica» (codici ATECO 19, 20, 21) per quanto riguarda la valutazione del rischio nel territorio di ATS Pavia



Sia dall'analisi del questionario di autovalutazione che dall'analisi dei DVR **sono emerse criticità soprattutto per quanto riguarda le modalità per l'effettuazione della valutazione del rischi**

CONSIDERAZIONI E RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEFINITI

3. Determinare criteri di priorità per rendere i controlli dell'ATS più efficaci nelle aziende del settore individuato



Sono state viste in vigilanza ordinaria un **numero ridotto di imprese ma in modo mirato (circa il 30%)**

4. Individuare eventuali ed ulteriori interventi in termini di prevenzione, promozione e assistenza alle imprese del settore



Saranno definiti interventi di tipo informativo formativo diretti alle figure della prevenzione discussi e valutati nell'ambito del Comitato provinciale di coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/08. Verrà richiesta la collaborazione di Enti ed Istituzioni

CONSIDERAZIONI E RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEFINITI

- Il numero maggiore di criticità è emerso dalla valutazione dei DVR rispetto a quella dei questionari
- Le **criticità** maggiormente presenti hanno riguardato:
 - La conservazione delle Schede Dati di Sicurezza
 - L'applicazione delle misure specifiche previste dall'art. 225 comma 1 del D.lgs. 81/08
 - L'utilizzo di impianti di aspirazione
 - L'etichettatura e conservazione delle sostanze pericolose.
- Il gruppo con maggiori criticità è risultato quello chimico (ATECO 20)
- Il gruppo con minori criticità è risultato quello farmaceutico (ATECO 21)



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

www.aifos.it



AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro